




Il Cinema Ritrovato
Bologna dal
24 giugno al 2 luglio
2017
XXXI edizione



Comune di Bologna



Serata promossa da  **Aeroporto di Bologna**

Ritrovati e Restaurati

BREAK UP – L'UOMO DEI CINQUE PALLONI

(Italia-Francia/1963-1967)

Regia: Marco Ferreri. *Soggetto e sceneggiatura:* Marco Ferreri, Rafael Azcona. *Fotografia:* Aldo Tonti. *Montaggio:* Enzo Micarelli. *Scenografia:* Carlo Egidi. *Musica:* Teo Usulli. *Interpreti:* Marcello Mastroianni (Mario), Catherine Spaak (Giovanna), Ugo Tognazzi (automobilista), William Berger (Benny), Ennio Balbo, Marco Ferreri. *Produzione:* Carlo Ponti per Compagnia Cinematografica Champion-Les Films Concordia. DCP 4K. *Durata:* 86'

Versione originale con sottotitoli inglesi

Copia proveniente da Fondazione Cineteca di Bologna. Restaurato in 4K nel 2016 da Cineteca di Bologna e Museo Nazionale del Cinema di Torino in collaborazione con Warner Bros. con il contributo di Massimo Sordella e il sostegno di Nuovo Imaie, presso il laboratorio L'Immagine Ritrovata, a partire dalla scansione 4K di un interpositivo d'epoca e un positivo suono conservati presso la Warner Bros. Si ringrazia CSC – Cineteca Nazionale per avere messo a disposizione come reference la copia 35mm stampata dal negativo originale presso Turner International, Los Angeles

Break Up è un film invisibile, un film che pochi spettatori hanno potuto vedere. Benché si tratti del primo incontro tra Mastroianni e Ferreri, e di una delle interpretazioni più straordinarie di Mastroianni, è stato uno dei film meno conosciuti del cinema europeo del dopoguerra. Fino a questo restauro e alla presentazione in concorso a Venezia nel 2016, dove ha ottenuto il Leone d'Oro per il migliore restauro. La lavorazione di *Break Up* termina nel dicembre 1963. Nel gennaio 1964 il film è pronto e ottiene il visto di censura,

giovedì 29 giugno
Piazza Maggiore, ore 21.45

ma Carlo Ponti decide di bloccarne l'uscita e lo trasforma in un cortometraggio di venticinque minuti, episodio del film a sketch *Oggi, domani, dopodomani*, che comprende anche due episodi diretti da Luciano Salce e da Eduardo De Filippo. Nel 1967 Ponti e Ferreri si ritrovano, e Ferreri può girare un nuovo episodio a colori. Il film è pronto ancora una volta. Ma, dopo una breve distribuzione in Francia e negli Stati Uniti, scompare. Nel 1979 Ferreri dona una copia 16mm in bianco e nero a Lab80 di Bergamo, che procede a una piccola distribuzione indipendente.

Pur essendo ben poco visto, il film annovera numerosi titoli: *L'uomo dei palloncini*, *L'uomo dei cinque palloni* (*L'Homme aux cinq ballons*) e infine *Break Up*, che è probabilmente un'invenzione di Ponti, fresco del successo di *Blow-up*. Ponti vende il film a MGM e, successivamente, i diritti passano a Warner Bros., presso cui è stato ritrovato l'interpositivo (mentre il negativo è andato perduto).

Visto oggi, il film appare incredibile: sembra anticipare la festa di *Hollywood Party* e lo strip-tease di Kim Basinger in *9 settimane e mezzo*, con un cantante che assomiglia a Belushi prima della comparsa di Belushi; un film in cui si possono ammirare i quadri di Morandi e si può ascoltare una delle più popolari cantanti di quegli anni, Orietta Berti. È già presente, qui, il Ferreri dell'astrazione, un autore non ideologico, capace di costruire storie paradossali e di rivelare le contraddizioni della società dei consumi. La sceneggiatura di *Break Up* è firmata da Rafael Azcona, sceneggiatore di tutti i migliori film di Ferreri (*El pisito*, *La donna scimmia*, *La grande abbuffata*...).

(Gian Luca Farinelli)